

Polizia, bene i rinforzi ma i problemi restano

Nel 2024 ben 117 nuove unità per l'organico della sesta provincia

ADRIANO ANTONUCCI

● **BARLETTA.** «Gli uomini per rinforzare gli organici sono arrivati, ma ora servono le specialità e gli spazi». A lanciare il messaggio alle istituzioni è stato il segretario provinciale del **sindacato autonomo di polizia** Vito Giordano in occasione del congresso Bat ospitato dal Castello di Barletta.

Il 30 ottobre 2023, nel corso di una visita in Prefettura a Barletta, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi aveva annunciato la volontà di rinforzare gli organici per la Bat, un territorio la cui complessità non poteva essere fronteggiata dalle forze dell'ordine con pochi uomini e mezzi a disposizione. Lo scorso 25 gennaio, con una cerimonia ospitata proprio dalla piazza d'armi del Castello, la Questura della Bat diede il benvenuto a 66 nuovi agenti di polizia. Ventisette ispettori e 39 agenti che hanno portato a 117 il totale dei nuovi ingressi nel territorio della Sesta Provincia pugliese nell'ultimo anno.

Oggi nella provincia di Barletta-Andria-Trani sono in servizio 401 agenti, ma le problematiche restano.

«I rinforzi effettivamente li abbiamo visti - ha affermato Giordano - sono arrivate oltre 100 unità nel corso dell'anno passato ed abbiamo ripianato le forze esistenti e necessarie per la gestione della Questura e dei suoi uffici derivati, ma ora mancano le specialità». Giordano ha fatto riferimento alla polizia stradale «per la quale mancano uomini e mezzi», denunciando anche la mancanza di spazi. «Oggi - ha aggiunto il **segretario provinciale Sap** - nella Questura non abbiamo più gli spazi per contenere realmente tutti gli uomini che appartengono alla Questura di Andria e alla polizia stradale di Andria».

Altro aspetto evidenziato da Giordano è quello relativo alla Polfer. «Dei dieci dipendenti che oggi compongono la sezione della polizia ferroviaria di

Barletta - ha spiegato il segretario **Sap** della Bat - quattro o cinque l'anno prossimo andranno in quiescenza senza alcun ripianamento». Questo provoca naturalmente un allarme. «Non sappiamo cosa accadrà - ha chiosato Giordano - e se è vero, come affermato circa un anno e mezzo fa dal presidente della Regione Michele Emiliano, che Barletta diventerà il nuovo nodo ferroviario della provincia Bat, dieci uomini non sono assolutamente sufficienti».

La necessità di una ulteriore implementazione dell'organico è stata espressa anche dal segretario generale **del Sap**, Stefano Paoloni. «Quello della Bat - ha spiegato Paoloni - è un territorio molto complesso, la presenza capillare sul territorio di forze dell'ordine è fondamentale per un'azione di contrasto efficace». Paoloni ha individuato nella *spending review* e nel blocco del *turnover* le cause delle difficoltà degli ultimi anni. «Nel 2010 il nostro organico era di circa 109mila unità, nel 2018 di 96mila. Oggi siamo risaliti a 98mila, ma questo significa che in un territorio come quello della Bat mancano almeno 100-130 uomini».

Il congresso è stato l'occasione anche per una riflessione sulla sicurezza degli agenti, alla ricerca di maggiori tutele e garanzie nello svolgimento della professione. «Oggi - ha spiegato Paoloni - le aggressioni nei confronti delle forze dell'ordine sono in aumento e siamo sottoposti per la nostra attività di servizio a procedimenti penali di verifica, il cosiddetto atto dovuto. Questo comporta ripercussioni come il blocco della carriera o il doversi accollare spese di difesa. Siamo alla ricerca di norme e dotazioni che rendano il servizio più sicuro e tutelato, sia dal punto di vista economico che da quello psicologico. Una soluzione può essere il decreto sicurezza, speriamo venga approvato il prima possibile».



BARLETTA
Il Congresso del sindacato autonomo della Polizia di stato della Bat



Peso: 38%